



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MESSINA
Nome del corso in italiano	Scienze e tecniche psicologiche (<i>IdSua:1588142</i>)
Nome del corso in inglese	Psychological sciences and techniques
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unime.it/it/cds/scienze-e-tecniche-psicologiche
Tasse	http://www.unime.it/studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GANGEMI Amelia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento	Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

Nessun docente attualmente inserito

Rappresentanti Studenti	RIZZOTTO Valentina (proclamazione del 15/05/2019) PITRONACI Michela (proclamazione del 15/05/2019)
Gruppo di gestione AQ	Annamaria Anselmo Guido Paolo Bettineschi Vincenzo Cicero Amelia Gangemi Francesco Paolo Tocco Francesco Toscano
Tutor	Patrizia PANARELLO Ivan FORMICA Annamaria ANSELMO Giuliana GREGORIO Salvatore SETTINERI Vincenzo CICERO Simona GATTO



Il Corso di Studio in breve

02/05/2022

Il Corso di Laurea in 'Scienze e Tecniche Psicologiche' (L-24) si propone, da un lato, di aiutare gli studenti ad acquisire: a. conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica psicologica; b. competenze operative e applicative relative ai vari ambiti della psicologia; c. esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità; d. competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, nelle diverse aree della psicologia; e. abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nel settore specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Dall'altro lato, il Corso di Studi riconosce e sviluppa la sinergia e la contiguità della psicologia con altre aree del sapere, fra cui la filosofia (soprattutto nei temi di psicologia morale, di neuroetica, di bioetica), la logica e la filosofia della scienza, e la psichiatria. In generale, il Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche fornisce una solida ed aggiornata formazione nei diversi settori delle discipline psicologiche, ivi comprese le metodologie che caratterizzano lo studio scientifico. Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stage, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Dal punto di vista formativo, la laurea prepara in modo adeguato a tutte le lauree Magistrali in ambito psicologico.

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche, previa iscrizione all'Albo professionale di 1° livello, svolgeranno attività professionali nell'ambito della psicologia della salute, del benessere psichico e della prevenzione del disagio nei vari ambiti istituzionali, dalla scuola al Sistema sanitario, alle aziende e organizzazioni pubbliche e private. Gli sbocchi occupazionali sono connessi ad attività di valutazione psicometrica, gestione delle risorse umane, applicazione di tecniche di valutazione, intervento, sensibilizzazione e ricerca negli ambiti psicologici orientati alla comprensione, diagnosi e prevenzione del disagio della persona, della famiglia e dei gruppi, sia in ambito istituzionale che privato.

Per l'ammissione al Corso di Laurea in 'Scienze e Tecniche Psicologiche' (L-24), si richiede il possesso del titolo di scuola secondaria superiore previsto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. La verifica della preparazione personale (ex art. 6, comma 1 del D.M. 270/04) viene effettuata mediante test CISIA o equivalenti.

Il corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche prevede lo svolgimento di attività di orientamento, di stage e tirocinio formativo presso imprese, enti pubblici o privati e ordini professionali, che consentono di tradurre le conoscenze teoriche in esperienze pratiche, favorendo un più rapido inserimento nel mondo del lavoro. E' inoltre offerta agli studenti e alle studentesse la possibilità di frequentare corsi all'estero nell'ambito del programma Erasmus e delle numerose

collaborazioni in atto con università straniere.

Link: <http://www.unime.it/cds/scienze-e-tecniche-psicologiche> (Sito del Corso di laurea L-24)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

30/03/2017

2014

In data 23/01/2014, alle ore 10.30 nei locali del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Messina, si è svolto l'incontro con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni.

Soggetto accademico che ha effettuato la consultazione: Dipartimento di Scienze Umane e sociali.

Erano presenti i rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Ordine Psicologi Regione Sicilia; ARISPE, Associazione di Ricerca e Intervento in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione; Sezione FLC della CGIL, Caritas Migrantes.

In sintesi, i rappresentanti delle Organizzazioni consultate hanno tutti espresso giudizio ampiamente favorevole su tutti i corsi di laurea proposti, ribadendo come il fare sistema tra Università, Parti Sociali, Associazioni, Enti di Formazione ed Ordini professionali, sia l'unica strada per dare risposte concrete alla sfida occupazionale dei prossimi anni soprattutto in un territorio così complesso come il nostro.

Modalità e cadenza di studi e consultazioni:

Durante l'incontro è stata ribadita l'utilità di incrementare il numero di Enti e Istituzioni da aggregare all'Osservatorio sui fabbisogni di formazione e innovazione precedentemente proposto, in modo che possa sempre più rappresentare un chiaro punto di riferimento sul territorio. Incontri frequenti con le parti sociali serviranno ad analizzare le dinamiche del mercato del lavoro e produrre dati utili alla progettazione di interventi formativi e sociali sempre più efficaci.

(Verbali parti sociali e pareri professionali di esperti)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali parti sociali e pareri esperti



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/02/2023

SINTESI DELL'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI DEL 2023

Al fine di promuovere una sempre più stretta e proficua collaborazione tra il CdS

e le parti sociali e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, e per monitorare e validare l'offerta formativa modificata alla luce dalla Legge n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", dei successivi Decreti n.554 del 06/06/2022, n.567 del 20/06/2022, n. 654 del 05/07/2022 e delle linee guida predisposte all'interno del tavolo tecnico composto da rappresentanti del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP), della Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) e dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), la Coordinatrice del CdS L-24, professoressa Amelia Gangemi, insieme al Direttore del Dipartimento COSPECS, professor Pietro Perconti, ha promosso

ed effettuato in data 13 Febbraio 2023, attraverso l'ausilio della piattaforma telematica Teams Microsofts, una consultazione con le principali parti interessate.

Per l'Amministrazione del Dipartimento:

- Dr. Francesco Toscano, Responsabile didattica Cospecs
- Sig. Gaetano Galletti, Personale Tecnico/Amministrativo

Nel corso dell'incontro, sono stati illustrati i cambiamenti richiesti, soprattutto in materia di tirocinio, dalle norme che rendono adesso il corso di studio LM-51 abilitante. Si è chiarito che sulla base delle linee guida predisposte dal Tavolo Tecnico CNOP-AIP-CPA, per tutti i Corsi di Studio L-24 sono previsti adesso 10 CFU di tirocinio pratico-valutativo (250 ore) e che per questo si dovranno predisporre dei percorsi di tirocinio per i quali diventa fondamentale la stretta collaborazione delle parti sociali, ben comprendendo le potenziali difficoltà connesse alla sostenibilità da parte delle strutture di un così improvviso e gravoso carico di tirocinanti.

Vengono inoltre ribadite le linee scientifico-culturali del corso e l'interesse dei docenti a forgiare l'offerta formativa e i contenuti didattici degli insegnamenti erogati in direzione di una sempre maggiore attenzione critica e operativa alle necessità emergenti nella società civile e nel mondo del lavoro.

Il Comitato di indirizzo del Cds composto dai professori Valentina Cardella, Sebastiano Nucera e Carmelo Porto, insieme alla Coordinatrice Professoressa Amelia Gangemi, hanno programmato la nuova consultazione entro il mese di Febbraio 2024. La nuova consultazione consentirà di valutare, dopo un accurato monitoraggio, l'efficacia e le difficoltà connesse alla sostenibilità da parte delle strutture, della nuova entità delle ore di tirocinio, nonché l'efficacia delle iniziative promosse alla luce delle preziose indicazioni emerse dalla consultazione.

SINTESI DELL'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI del 2020

L'incontro formale con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, promosso dalla Coordinatrice del CdS L-24, professoressa Amelia Gangemi, insieme al Direttore del Dipartimento COSPECS, professor Pietro Perconti, si è svolto giorno 13 maggio 2020, in collaborazione con il CdS specialistico LM-51.

Le organizzazioni consultate comprendono:

- Ordine degli Psicologi Regione Sicilia Istituti di formazione
- Centro Italiano Gestalt
- Collaboratore Vicario e Vicepresidente, Istituti Superiori (NOTO)
- Istituto di Terapia Familiare di Reggio Calabria e Messina
- Azienda Ospedaliera Universitaria 'G Martino' Presso U.O.C. di terapia intensiva Neonatale Associazioni ed enti
- Studio Europeo Consulenti come libero professionista: project manager e Direttore coordinatore generale / Responsabile di Piano di G.A.L. Eloro Soc. Cons. Mista a r.l.
- Anfass Messina - Associazione Di Famiglie Disabili Int.
- Federazione UIL Scuola RUA.
- Coordinatore Ente Fauna Siciliana.
- Funzionario Autorità Portuale Sicilia Orientale.
- Cooperativa Onlus 'Si Puo' Fare Società' (Noto).
- Don Maurizio Novello, Referente universitario Diocesi di Noto.

Governo di Ateneo

- Prof. Pietro Perconti, Direttore COSPECS
- Prof. Carmelo Vicario, Coordinatore del CdS Psicologia e Neuroscienze Cognitive (LM -51), e direttore scientifico del laboratorio di Neuroscienze Cognitive, COSPECS.
- Prof. Amelia Gangemi, Coordinatrice del CdS in Scienze e tecniche psicologiche (L-24), COSPECS
- Prof. Antonio Pennisi, Delegato CDS sede di Noto, COSPECS

- Prof. Ivan Formica, Docente ricercatore in Psicologia Dinamica, COSPECS
- Prof. Salvatore Cavallo, Direttore Scientifico Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale

Sono presenti altresì per l'Amministrazione del Dipartimento:

- Dr. Francesco Toscano, Responsabile didattica Cospecs
- Sig. Gaetano Galletti, Personale Tecnico/Amministrativo

Nel corso dell'incontro, Il Direttore del Dipartimento COSPECS, prof. Pietro Perconti, alcuni docenti e il Coordinatore del Corso hanno illustrato, ai rappresentanti delle organizzazioni e delle parti sociali presenti, le linee scientifico-culturali del corso e hanno riconfermato (rispetto alle riunioni svolte nei precedenti anni accademici) l'interesse dei docenti del Corso a forgiare l'offerta formativa e i contenuti didattici degli insegnamenti erogati in direzione di una sempre maggiore attenzione critica e insieme operativa alle necessità emergenti nella società civile e nel mondo del lavoro.

I rappresentanti del mondo del lavoro e delle organizzazioni presenti all'incontro hanno espresso il proprio apprezzamento per l'indirizzo scientifico-culturale e didattico del corso, soprattutto per la sua curvatura neuroscientifica e cognitivista, che si pone così in continuità con la Magistrale di Neuroscienze Cognitive, e che accoglie così anche una maggiore richiesta del territorio verso le professioni psicologiche estese anche e non solo al campo della sanità. Le parti sociali convocate hanno manifestato inoltre particolare gradimento per l'incontro promosso dal CdS, sottolineando che è solo con il lavoro di rete che le diverse professionalità possono effettivamente diventare efficienti. E' stata manifestata inoltre sia l'esigenza di un maggior coordinamento tra il Corso di studi e le strutture ospitanti i tirocinanti, sia l'esigenza di giungere ad una programmazione coordinata tra Università ed Enti, Istituti Superiori di secondo grado, Istituzioni e Organizzazioni operanti sul territorio, per quel che riguarda le aree di intervento e le azioni da intraprendere. Tutte le parti sociali presenti si sono offerte infine di collaborare attivamente al fine di promuovere e creare una relazione sempre più stretta tra le diverse categorie di professionisti impegnate nel benessere della persona (psicologi, educatori, psichiatri, medici, assistenti sociali, ecc). I docenti e il Coordinatore hanno manifestato apprezzamento per le indicazioni ricevute, sottolineando ai presenti la necessità di costruire un ponte fra le risorse presenti sul territorio e l'Università, in modo da poter attivare un percorso formativo sempre più vicino alle esigenze occupazionali, e contemporaneamente innovativo, e al fine di promuovere figure professionali sempre più in linea con gli sbocchi occupazionali previsti.

(IL VERBALE DELLA CONSULTAZIONE E' CONSERVATO PRESSO IL DIPARTIMENTO COSPECS, UNIME)

SINTESI DELL'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI del 2017

Il giorno 20 gennaio 2017 alle ore 11, nell'Aula SBA del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali si svolge, regolarmente convocato dal Direttore del Dipartimento, l'incontro con le parti sociali sulle iniziative per favorire lo sviluppo occupazionale in relazione al CdS L-24 "Scienze e tecniche psicologiche" del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali" (prot. 1922 del 12.01.2017).

Sono presenti: il Vice Direttore del Dipartimento COSPECS; un Componente del Presidio di Qualità di Ateneo, una responsabile dell'Unità Operativa e Ricerca del Dip. COSPECS, il responsabile dell'Unità Didattica Dip. COSPECS.

Sono presenti le seguenti parti sociali: un rappresentante dell'Ordine dei Medici; la rappresentante del reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Policlinico di Messina; il segretario delegato dell'Ordine degli Assistenti Sociali; il Direttore dell'Istituto sull'Approccio Centrato sulla Persona. Sono presenti inoltre diversi docenti di psicologia, sociologia ed altri rappresentanti delle scienze sociali del Dipartimento COSPECS.

La prof.ssa Rosa Angela Fabio, Ordinario di Psicologia Generale, presenta il CdS ai rappresentanti delle Associazioni di Categoria Locali e nazionali. Ai presenti è illustrata la necessità di costruire un ponte fra le risorse presenti sul territorio e l'Università, in modo da poter attivare un percorso formativo vicino alle esigenze occupazionali e contemporaneamente innovativo al fine di promuovere figure professionali adeguate agli sbocchi occupazionali.

I rappresentanti degli Enti sopraindicati, hanno valutato positivamente l'OFF. derivata dalla modificazione del corso, l'approvazione la curvatura neuroscientifica e cognitivista del corso che sembra accogliere una maggiore richiesta del territorio verso le professioni psicologiche estese al campo della sanità. Il rappresentante dell'Ordine dei Medici, ha dichiarato la sua soddisfazione della collaborazione con il CdS L24 perché conforme alla nuova legge in cui la figura dello psicologo accompagnerà quella dei medici di base. Il segretario delegato dell'Ordine degli Assistenti Sociali, ha mostrato gradimento per l'incontro promosso dal CdS perché è solo con il lavoro di rete che le diverse professionalità diventano efficienti. Ha aggiunto inoltre di voler essere promotore di incontri con il pubblico (con le scuole e i servizi sociali) in modo da presentare sul territorio queste iniziative congiunte e ha proposto incontri periodici. Il Direttore dell'Istituto sull'Approccio

Centrato sulla Persona, ha rilevato con soddisfazione il collegamento università-scuole di specializzazione. L'Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona (IACP) fa parte di una rete della World Academy of Art and Science (WAAS) e del World University Consortium (WUC), perciò il suo rappresentante ha proposto al CdS di far parte di questo consorzio di università e ha sollecitato il CdS a incontri periodici utili anche per l'internazionalizzazione della ricerca.

Tutte le parti sociali presenti si sono offerte di collaborare attivamente al fine di promuovere e creare una relazione tra le diverse categorie di professionisti impegnati nel benessere della persona (psicologi, educatori, psichiatri, medici, assistenti sociali, ecc).

(IL VERBALE DELLA CONSULTAZIONE E' CONSERVATO PRESSO IL DIPARTIMENTO COSPECS, UNIME)

Link : <http://> (Pdf: VERBALE CONSULTAZIONE PARTI SOCIALI)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale incontro parti sociali



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico in Scienze Psicologiche

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, in linea con gli orientamenti adottati dalla comunità scientifica e professionale degli psicologi in sede nazionale ed in sede europea, non fornisce la necessaria competenza per la pratica indipendente in psicologia.

Per conseguire il titolo di psicologo il laureato deve, quindi, proseguire e completare il proprio percorso di formazione nella laurea magistrale.

I laureati di questo primo livello potranno, tuttavia, dopo avere svolto il tirocinio pratico valutativo e previa iscrizione alla Sezione B dell'Albo professionale degli psicologi, operare, con la supervisione di uno Psicologo professionista, nell'ambito dei servizi diretti alla persona, alle famiglie, ai gruppi ed alle comunità, finalizzati alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali.

In particolare, i laureati in "Scienze e Tecniche Psicologiche", abilitati all'esercizio della professione Psicologo – sez. B possono svolgere le seguenti mansioni:

- 1) partecipazione all'équipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;
- 2) attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- 3) collaborazione con lo psicologo che abbia una formazione quinquennale nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità;
- 4) collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale;
- 5) utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- 6) elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo con formazione quinquennale;
- 7) collaborazione con lo psicologo con formazione quinquennale nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- 8) attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.

COMPETENZE ASSOCIATE: competenze emozionali e socio-relazionali; capacità di operare in équipe, capacità di gestione di gruppi in contesti normativi e disfunzionali; capacità di somministrazione di strumenti di assessment; capacità di applicazione delle principali tecniche di modificazione del comportamento; capacità di problem solving e decision making; capacità di identificare i fattori di rischio e di resilienza; competenze metodologiche e statistiche.

competenze associate alla funzione:

Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati triennalisti della classe L24 richiedono in gran parte la supervisione di uno psicologo iscritto alla sez. A dell' albo professionale degli psicologi; pertanto, in massima parte, essi tendono a proseguire gli studi prima o parallelamente alla ricerca di una occupazione. Tuttavia, gli ambiti in cui possono operare autonomamente richiedono prevalentemente competenze relative alla somministrazione di strumenti di assessment e alla progettazione di interventi psico-cognitivi di orientamento, di prevenzione e riabilitazione del disagio psico-sociale e delle disabilità intellettive. Tali competenze vengono acquisite nel CdL triennale e sono utilizzabili sin dai primi anni d'impiego nel mondo del lavoro.

sbocchi occupazionali:

I laureati, abilitati all'esercizio della professione Sez. B, possono partecipare alla équipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle competenze e nell'attuazione di interventi per la riabilitazione, la rieducazione funzionale e l'integrazione sociale. Possono contribuire alla realizzazione di interventi psico-educativi e alle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale ed utilizzare test psicologici per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale ed elaborare i dati finalizzati alla sintesi psicodiagnostica.

- Tali competenze possono essere spese sia autonomamente (libera professione), sia presso:

Enti Pubblici e Privati;

Istituzioni Scolastiche;

Centri di orientamento scolastico e professionale;

Centri per l'impiego;

Centri di Riabilitazione;

Servizi materno-infantili;

Servizi per la prevenzione del disagio;

Aziende Pubbliche e Private (selezione del personale e gestione delle risorse umane).

Aziende Ospedaliere;

Ser.T;

Istituti Penitenziari



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Conoscenze richieste per l'accesso

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università (art. 19 del RDA). Annualmente, il bando di ammissione specifica i criteri per la formulazione della graduatoria di merito, basata prevalentemente sul voto di diploma e sull'età (dando priorità ai candidati più giovani).

Sono previsti ulteriori requisiti che però non rappresentano un vincolo per l'ammissione al corso:

- a) conoscenze di cultura generale, abilità di ragionamento logico, verbale, astratto e numerico;
- b) conoscenza a livello base della lingua inglese (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2).

La verifica delle suddette conoscenze verrà effettuata e gli eventuali OFA dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso (come indicato in maniera approfondita nel Quadro A3.b)

▶ QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

08/02/2023

La verifica della preparazione personale (ex art. 6, comma 1 del D.M. 270/04) viene effettuata mediante test CISIA o equivalenti.

Nel caso in cui la verifica della preparazione personale non sia positiva saranno assegnati degli obblighi formativi aggiunti (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Le modalità di recupero delle eventuali carenze nella preparazione iniziale sono rese note sul sito del Corso di Studio. In caso di mancato assolvimento degli OFA, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

Link : <https://www.unime.it/it/dipartimenti/cospecs/regolamenti-didattici-dei-cds> (Regolamento Didattico del CdS)

▶ QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

11/02/2023

Obiettivi formativi specifici del Corso:

- fornire una base culturale interdisciplinare e una formazione generale sui diversi settori delle discipline psicologiche;
- favorire l'acquisizione di adeguate conoscenze di base sui metodi e le procedure di indagine tipiche delle scienze psicologiche (osservazione e raccolta di evidenze empiriche misurabili, attività sperimentali, uso di strumenti statistici e psicometrici);
- sostenere competenze ed esperienze applicative atte a saper valutare i fattori cognitivi, emotivi e comportamentali in tipologie di eventi relativi ad individui, gruppi e comunità;
- assicurare adeguate competenze per l'uso scritto e orale di una lingua dell'EU;

Introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali (sintesi):

Il corso è strutturato in una AREA GENERALE di apprendimento, articolata in:

AREA FONDAMENTI METODOLOGICI E BIOLOGICI DELLA PSICOLOGIA: il principale obiettivo è quello di fornire le conoscenze di base sui fondamenti storico-epistemologici della psicologia, sui processi che la caratterizzano e sulle basi biologiche e neuroscientifiche del comportamento umano.

AREA INTERDISCIPLINARE: ha come obiettivo principale quello di garantire una base di conoscenze multidisciplinari utili sia per favorire l'inquadramento della psicologia in un più ampio panorama culturale e scientifico, sia per l'acquisizione di elementi utili all'interazione con altre figure professionali nel lavoro in équipe.

AREA EVOLUTIVA E FORMATIVA: ha come obiettivo principale quello di fornire i presupposti teorici e metodologici della psicologia dello sviluppo e della formazione cognitiva nel corso dell'evoluzione tipica ed atipica dei processi psicologici nelle diverse fasi del ciclo di vita.

AREA CLINICA E SOCIALE: ha come principale obiettivo quello di fornire conoscenze di base sulle teorie di riferimento della psicologia sociale, dinamica e clinica. Ciò al fine di concorrere a definire strumenti formativi funzionali ad un'adeguata comprensione iniziale delle dinamiche interazionali e sulle varie forme di disagio negli individui, nei gruppi e nelle comunità.

AREA TECNICA E APPLICATIVA: ha come principale obiettivo quello di favorire l'acquisizione delle competenze metodologiche di base e addestrare alla somministrazione degli strumenti psicometrici. In essa si intende anche potenziare la capacità di lettura, comprensione e produzione in lingua inglese nonché le competenze di ricerca.

- Struttura del percorso di studio:

Il Corso prevede, per la sede di Messina, 7 discipline al primo anno, 8 al secondo e 4 al terzo. Per la sede di Noto, 7 discipline al primo anno, 7 al secondo e 5 al terzo. I laboratori sono distribuiti lungo l'intero percorso, mentre il tirocinio pratico-valutativo al terzo anno. La prova finale e quella di lingua sono previsti al terzo anno.

Per facilitare l'organizzazione dello studio, si è ritenuto opportuno inserire al primo anno le discipline di base (fondamenti di psicologia generale, sociale, dello sviluppo e di psicologia clinica) e alcune discipline di formazione interdisciplinare anch'esse propedeutiche per la comprensione delle tematiche presenti negli anni successivi.

Nel secondo e terzo anno gli studenti si dedicheranno prevalentemente allo studio di discipline caratterizzanti. Più dettagliatamente nel secondo anno oltre a fondamenti di neuroscienze, quale disciplina di base, si impegneranno prevalentemente nelle tematiche specifiche della psicobiologia, della psicomètria, dalla psicologia cognitiva e della pedagogia sperimentale, mentre al terzo anno affronteranno tematiche psicologiche più specifiche. Soprattutto nel terzo anno, attraverso appositi laboratori e il periodo di tirocinio pratico-valutativo, anche presso enti esterni, gli studenti potranno acquisire competenze tecniche e applicative di base.

 <p>QUADRO A4.b.1</p>	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--	--

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati acquisiranno una solida base teorica e metodologica nei diversi settori delle discipline psicologiche e cognitive. Sapranno raccogliere e analizzare dati e	
--	--	--

utilizzare in maniera pertinente la letteratura scientifica. Lo studente sarà in grado di integrare l'apporto delle diverse discipline declinando la pratica psicologica alla luce degli studi compiuti. Sarà provvisto di strumenti multidisciplinari di comprensione dei fenomeni cognitivi, sociali ed interculturali. Gli studenti dovranno dimostrare di aver compreso il processo diagnostico, psicométrico e clinico e i principali strumenti utilizzati per la psico-diagnosi. Inoltre dovranno mostrare competenze valutative degli studenti in relazione ai percorsi evolutivi degli individui in un'ottica sistemica.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi scopi, oltre alle lezioni frontali dei docenti, saranno i laboratori metodologici, compresi quelli interni all'area della psicomètria e della psicologia clinica; l'uso guidato alle banche-dati e alle risorse bibliografiche cartacee e on-line disponibili in Ateneo e fruibili nelle aule attrezzate del Dipartimento; specifici tirocini pratico-valutativi che richiederanno una prova per la valutazione di ciò che è stato appreso tramite relazione sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Nella stessa piattaforma saranno somministrate le prove intermedie di valutazione pre-esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di padroneggiare gli strumenti di studio e di analisi propri della professione. In particolar modo saprà progettare e valutare interventi psicologici, clinici e cognitivi in relazione a diversi target di riferimento nonché applicare strumenti psicométrici e svolgere autonomamente compiti di raccolta, elaborazione ed interpretazione dei dati grezzi nell'ambito di indagini psicodiagnostiche. Acquisirà competenze specifiche nella gestione di interventi nell'ambito dello sviluppo sia tipico che atipico, nella facilitazione dell'interazione in contesti di piccoli gruppi, nell'attività di osservazione.

Attraverso il tirocinio pratico valutativo, la partecipazione a seminari tematici, ad attività pratiche-guidate e laboratoriali integrative, si svolgeranno il monitoraggio e la valutazione della capacità di applicare le conoscenze acquisite, nell'ambito dei fondamenti metodologici e biologici della psicologia. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere le singole discipline e saperle connettere in modo funzionale e generativo, mostrando di aver interiorizzato le funzioni della ricerca nella costruzione delle teorie scientifiche e il ruolo e i limiti della misurazione in Psicologia, nonché il funzionamento di base della biologia del sistema nervoso. Dovrà infine saper strutturare una ricerca bibliografica e un progetto di lavoro inerente le discipline di studio.

Il laureato acquisirà una solida preparazione di base, teorica e metodologica, di tutte le discipline psicologiche e cognitive, dei framework teorici di riferimento e del contesto storico-culturale in cui hanno avuto origine, si sono sviluppati e attualmente si inquadrano. Sarà inoltre in grado di individuare le tematiche più rilevanti nei diversi ambiti psicologici e clinici e di utilizzare la letteratura scientifica di riferimento in maniera pertinente e matura. In particolare sarà in grado di leggere e analizzare criticamente dati di ricerca, sia di base che applicata, relativamente a problematiche evolutive, comportamentali e cliniche di carattere psicologico. Il laureato avrà inoltre acquisito conoscenza e capacità di somministrazione di strumenti psicometrici. Saranno inoltre potenziate la capacità di lettura, comprensione e produzione in lingua inglese.

Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno conseguite attraverso la partecipazione a lezioni, frontali, esercitazioni pratiche, seminari di approfondimento e discussione, frequenza dei laboratori, oltre che studio personale e produzione di elaborati.

Le conoscenze sono verificate su base disciplinare, alla fine dei singoli corsi, mediante prove scritte (test, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni), strettamente connesse ai programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative ad essi collegate. Sono previste anche modalità di accertamento dell'apprendimento complessivo, volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica globale di specifici temi teorici, di pratica e ricerca, quali relazioni e progetti.

Concorreranno al raggiungimento delle capacità di comprensione anche i laboratori di metodologia e la componente seminariale di ogni disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In relazione all'applicazione delle conoscenze in contesti lavorativi, il laureato sarà in grado di padroneggiare i saperi relativi alle scienze psicologiche in particolar modo nella progettazione e valutazione di interventi psicologici e clinici relativi ai singoli, ai gruppi e ai servizi, modulati sui contesti specifici. Il laureato sarà in grado di applicare tali conoscenze tramite le abilità di comprensione del contesto e delle eventuali problematiche psicologiche e cliniche basandosi sulle competenze acquisite durante il percorso di studi, in particolare durante i laboratori connessi alle discipline caratterizzanti e al tirocinio, attività volte a sviluppare proprio le competenze operative. Sarà inoltre in grado di svolgere compiti operativi e tecnici nella realizzazione e nella conduzione di interventi psicologici, clinici e sociali nell'ambito dello sviluppo sia tipico che atipico, di facilitare l'interazione in contesti di piccoli gruppi, di svolgere attività di osservazione e di relazionare su essa, di applicare strumenti psicometrici e statistici e di elaborare e interpretare i "dati grezzi" collaborando all'indagine psicodiagnostica, di partecipare alla progettazione di ricerche scientifiche e di svolgere con autonomia compiti di raccolta, elaborazione ed interpretazione dei dati.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificate attraverso prove scritte e/o orali (simulazioni e presentazioni) che comprendono l'applicazione di strumenti e metodologie di osservazione, progettazione di programmi preventivi, riabilitativi, sociali e clinici, la raccolta di dati e la rielaborazione personale. Le capacità applicative delle conoscenze acquisite sono inoltre verificate specificamente nella valutazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area di base - Fondamenti Metodologici e biologici della psicologia

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito conoscenze di base legate ai fondamenti epistemologici e metodologici della psicologia, nonché ai fondamenti biologici e neurali dell'attività psichica. In particolare dovranno conoscere le basi biologiche della cognizione e del comportamento, alla luce delle più recenti ricerche in ambito neuroscientifico e psicobiologico. Relativamente all'ambito metodologico, dovranno saper leggere e analizzare criticamente dati di ricerca psicologica sia di base che applicata, conoscere i principali strumenti psicometrici, comprendere i presupposti teorici che ne stanno alla base e l'importanza di questi ai fini della lettura ed interpretazione dei dati.

L'acquisizione delle competenze relative ai fondamenti metodologici e biologici della psicologia verrà valutata tramite

prove di verifica finali e in itinere che si svolgono nei periodi previsti dal regolamento didattico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per verificare le capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nell'ambito dei fondamenti metodologici e biologici della psicologia, sono previsti seminari di approfondimento, attività pratico-guidate ad integrazione delle attività didattiche e laboratoriali che prevedono una preliminare ricerca bibliografica, e attività di progettazione di ricerche su tematiche affrontate in ambito disciplinare. La verifica di tali capacità avviene soprattutto in itinere attraverso prove idoneative, il cui risultato può contribuire alla valutazione finale. Lo studente deve dimostrare di conoscere i concetti base delle singole discipline e saperli collegare tra loro, dimostrando di aver compreso le funzioni della ricerca nella costruzione delle teorie scientifiche e il ruolo e i limiti della misurazione in Psicologia, nonché il funzionamento di base della biologia del sistema nervoso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area interdisciplinare

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere le basi filosofiche ed epistemologiche della psicologia nonché i quadri teorici di riferimento delle scienze della cognizione. Dovrà inoltre essere capace di integrare le competenze acquisite in ambito filosofico, sociologico ed epistemologico con quelle psicologiche, cognitive, cliniche e neuroscientifiche alla luce delle strette interconnessioni tra gli aspetti teorici e soprattutto applicativi della pratica psicologica. Lo studente sarà in grado di utilizzare strumenti multidisciplinari di comprensione dei fenomeni cognitivi, sociali ed interculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite in ambito interdisciplinare grazie a seminari interdisciplinari con la partecipazione di diverse figure professionali che operano nel sociale. Sono inoltre proposte, durante le prove di verifica, sia in itinere che finali, specifiche tematiche, che lo studente deve dimostrare di saper argomentare, tenendo conto delle diverse prospettive disciplinari. Tali competenze si ritengono fondamentali al fine di creare le basi teoriche e metodologiche che possano consentire al futuro laureato di interagire proficuamente con altri operatori del sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area evolutiva ed educativa

Conoscenza e comprensione

Lo studente deve acquisire i fondamenti teorici e metodologici propri della Psicologia dello sviluppo, facendo riferimento sia agli aspetti storico-epistemologici, sia alla più recente letteratura scientifica. Deve valutare i percorsi evolutivi (funzionali o disfunzionali) degli individui in un'ottica sistemica, tenendo in considerazione le interconnessioni tra aspetti genetici, biologici, psicologici e contestuali.

Le conoscenze e le capacità di comprensione si sviluppano attraverso la partecipazione a lezioni frontali e a seminari e sono verificate mediante prove scritte (test, relazioni) e/o orali (colloqui, presentazioni e simulazioni).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di rielaborare criticamente temi specifici dell'area psicologico-educativa, fornendo un inquadramento teorico della problematiche, indicando le metodologie più idonee per la valutazione e l'individuazione

dei fattori di rischio in relazione a specifiche fasi evolutive e a specifiche caratteristiche contestuali, indicando possibili percorsi educativi, preventivi, di orientamento o riabilitativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area clinica e sociale

Conoscenza e comprensione

Gli studenti devono conoscere i presupposti teorico-epistemologici e metodologici e i concetti principali della psicologia dinamica, clinica, sociale e della comunicazione. Dovranno dimostrare di aver compreso il significato del processo diagnostico, psicometrico e clinico e i principali strumenti utilizzati per la psico-diagnosi. Dovranno altresì possedere conoscenze generali relativamente ai principali orientamenti teorici dei trattamenti clinici e psicoterapici. La prospettiva di fondo è quella di promuovere una capacità critica interdisciplinare, necessaria per la professionalità dello psicologo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di saper partecipare a ricerche empiriche rispettando sia i requisiti metodologici sia i vincoli etici in merito alla ricerca clinica.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene promossa e valutata attraverso discussioni in gruppo, simulazioni di colloqui clinici, filmati di casi clinici ed esperienze pratico-guidate di progettazione di interventi clinici e psico-sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area tecnica e applicativa

Conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione attiva ai corsi, ai seminari ed alle attività laboratoriali, i laureati in "Scienze e tecniche psicologiche" avranno imparato ad applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche acquisite ai diversi contesti.

In particolare, impareranno a:

- utilizzare le procedure corrette per l'elaborazione di dati o la ricerca di informazioni, a individuare la risorsa tecnologica di volta in volta più adeguata allo scopo;
- individuare strumenti teorico-metodologici che possano essere utilizzati in prospettiva comparativa e interdisciplinare nell'ambito delle scienze umane;
- valutare le implicazioni e i risultati degli studi biologici e le implicazioni etiche e sociali della biologia;
- focalizzare l'attenzione sulle capacità relazionali atte alla valorizzazione delle proprie risorse personali di comunicazione, di ascolto, di atteggiamento empatico;
- comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese;
- distinguere approcci epistemologici, teorici ed applicativi nell'ambito sociologico;
- capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento nell'ambito filosofico;
- utilizzare efficacemente le tecniche statistiche all'interno di tutte le attività (anche se in prevalenza per quelle di ricerca e valutazione) connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tali risultati di apprendimento saranno verificati attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale, momenti importanti per la sperimentazione pratica, la valutazione e

l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

In relazione alla consapevolezza ed all'autonomia di giudizio, il laureato deve essere in grado di comprendere articoli neuroscientifici nei contesti cognitivi, educativi, clinici e sociali; deve essere inoltre in grado di inserirli nel contesto teorico di appartenenza e valutarli attraverso l'applicazione del pensiero critico. Deve conoscere le risorse ed i limiti del livello di formazione raggiunto ed analizzare con obiettività e deontologia possibilità e limiti entro i quali deve mantenere la propria operatività, così come la necessità di supervisione e di intervento di un laureato magistrale; deve infine essere in grado di proporre soluzioni tenendo presente l'esistenza di diversi approcci teorici e modalità di intervento.

Tali risultati saranno ottenuti tramite seminari di approfondimento e di discussione, esercitazioni e produzione di elaborati, esperienze pratiche in piccolo gruppo, attività di tirocinio.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, strettamente connesse ai programmi disciplinari e delle altre attività formative. Saranno proposte anche forme di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali esami scritti con domande aperte in cui siano richiesti confronti e valutazioni da parte dello studente e relazioni e/o progetti.

Abilità comunicative

In relazione alle capacità comunicative, il laureato deve essere in grado di porsi nella prospettiva di ascoltare e analizzare il disagio e/o il bisogno e l'eventuale richiesta di aiuto in un'ottica contestuale, attenta cioè a leggere il disagio nel contesto relazionale e istituzionale in cui si esprime, nonché in un'ottica interculturale. Il laureato deve essere in grado di esprimersi chiaramente e di comprendere la lingua inglese, oltre a padroneggiare la terminologia tecnica delle discipline psicologiche. Deve inoltre essere in grado di impiegare i linguaggi multimediali per la comunicazione delle informazioni scientifiche e per l'elaborazione statistica dei dati di ricerca.

Tali obiettivi saranno conseguiti tramite lezioni, seminari di approfondimento e di discussione, laboratori specifici di tipo applicativo, ivi incluse pratiche di simulazione, esercitazioni e produzione di elaborati, esperienze pratiche in piccolo gruppo. Soprattutto nel corso delle attività laboratoriali e del tirocinio formativo, gli studenti svilupperanno le capacità di ascolto attivo ed empatico, di riconoscimento, espressione e regolazione delle emozioni, che rappresentano criteri fondamentali per la valutazione idoneativa.

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Lo studente deve dimostrare non solo di saper ottenere una competenza specifica nelle singole discipline ma anche di garantire una formazione continua autonoma, che gli permetta di aggiornarsi sui progressivi sviluppi delle scienze psicologiche e delle loro applicazioni.</p> <p>Questa capacità di auto-orientamento degli interessi specifici e delle competenze lavorative, determina le condizioni per una professionalità sempre aggiornata e rispondente alle richieste del contesto sociale.</p> <p>Tali capacità di apprendimento autonomo vengono garantite dal piano formativo del Corso di Studi tramite gli strumenti didattici che favoriscono la ricerca bibliografica sui temi di interesse di ciascuna disciplina, offrendo diverse possibilità di scelta riguardo ad alcuni degli argomenti da preparare per gli esami di profitto e degli approfondimenti mirati allo specifico interesse del discente.</p> <p>La verifica delle 'learning skills', come capacità di utilizzazione autonoma delle modalità di apprendimento, avviene, oltre che negli esami delle singole discipline, anche mediante periodici incontri con i tutors e l'elaborazione delle relazioni relative al tirocinio interno ed esterno ai corsi e infine mediante la produzione dell'elaborato di tesi per l'esame finale di laurea.</p>	
---	---	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

04/02/2023

Il CdS prevede l'erogazione di insegnamenti affini e integrativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale dello psicologo junior.

Nel percorso formativo, tali discipline dovranno garantire l'approfondimento multi- e interdisciplinari di conoscenze e abilità relative a:

- gli strumenti filosofici utili per lo studio e la comprensione della mente;
- i correlati morfologici cerebrali, sensoriali e fonatori del linguaggio, che aiutino anche nella definizione dei criteri di classificazione dei disturbi neuropatologici e psicopatologici del linguaggio;
- gli strumenti antropologici ed etno-psichiatrici che aiutino ad affrontare il problema della sofferenza fisica e mentale in una prospettiva critica, attenta alle dimensioni storiche, politiche e culturali;
- le basi sociologiche che aiutino nell'analisi dei contesti istituzionali, ma anche formativi e di apprendimento a vari livelli;
- le competenze psicologiche utili nei diversi contesti di comunicazione, tra i quali quelli sociali o istituzionali;
- la valutazione e progettazione pedagogica per la prevenzione e l'inclusione, che aiuti anche nell'individuazione dei bisogni educativi e nella gestione delle forme di disagio e di marginalità proprie dei contesti educativi;
- i principali metodi psichiatrici e neuro-psichiatrici di classificazione dei disturbi mentali, anche quelli dell'età evolutiva, e le relative conoscenze sulle differenti sindromi psicopatologiche e dei disturbi della personalità che sottendono il disagio psichico individuale e sociale;
- le basi biologiche e neuroscientifiche del comportamento umano e animale.



11/02/2023

Congruentemente con il percorso formativo, la prova finale costituisce un momento formativo che permette di verificare il raggiungimento o meno di capacità di riflessione meta-cognitiva sulle conoscenze acquisite e la possibilità di applicazione - eventualmente anche in un limitato contesto di ricerca empirica - in uno o più degli ambiti della psicologia.

Permette, inoltre, di valutare il raggiungimento o meno di un livello di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere un testo scientifico.

Possono accedere alla prova finale coloro che, avendo completato tutto l'iter formativo previsto per il corso di studi, ne abbiano fatta esplicita richiesta nei tempi previsti. La preparazione e l'elaborazione della prova finale si svolge con la supervisione di uno dei docenti del Corso di Laurea.

La prova consiste nella lettura critica e contestualizzata di un testo rilevante o di alcuni articoli di letteratura scientifica oppure nella presentazione e discussione di un elaborato di tipo tecnico-scientifico che riveli il livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente in relazione agli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Si può trattare dell'elaborazione di un progetto di intervento psicologico, dell'analisi critica delle proprie esperienze di tirocinio, di un breve lavoro di rassegna o di aggiornamento scientifico su tematiche teoriche e metodologiche nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari presenti nel Corso di Laurea. I criteri per la valutazione della prova finale sono: adeguate capacità di contestualizzazione e di lettura critica di uno specifico argomento o di un testo; uso di una terminologia scientifica adeguata, padronanza dell'impostazione e redazione di un testo scritto.



08/02/2023

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli Studi, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

3. Per il conseguimento della Laurea lo studente presenta alla Segreteria studenti, per il tramite del Direttore, domanda di assegnazione dell'elaborato finale, controfirmata dal relatore, almeno 90 giorni prima della data di inizio della prima sessione di Laurea utile. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso.

4. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente relatore, scelto fra i docenti dell'Università degli Studi di Messina, che lo assiste nella preparazione dell'elaborato finale e l'argomento che gli è stato assegnato. Possono svolgere il ruolo di docente relatore anche i docenti supplenti o assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda.

5. La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella discussione pubblica dell'elaborato dalla quale la Commissione esaminatrice possa accertare la maturità culturale e la capacità di elaborazione del candidato, nonché la qualità del lavoro svolto.

6. L'elaborato finale, munito del visto di approvazione del docente relatore, deve essere depositato in via informatica dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 7 giorni prima della prova finale. L'elaborato è reso visionabile ai componenti della Commissione di laurea nominata dal Direttore per quell'appello di laurea.

7. L'elaborato finale potrà essere presentato parzialmente o interamente in lingua inglese, purché venga allegata una presentazione in italiano, completa di riassunto dei contenuti e corredata del visto di approvazione del docente relatore.

8. L'elaborato finale potrà prevedere la predisposizione di un abstract in lingua inglese.
9. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode.
10. Il punteggio dell'esame di laurea pari alla somma tra il punteggio di ase ed il voto di valutazione di cui ai successivi commi 11 e 12. Il punteggio di base è dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi previste nel piano di studio del candidato, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima; alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore di 31.
11. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:
- Mobilità internazionale con acquisizione di CFU.
 - Conclusione degli studi in corso; il criterio utilizzabile nel caso in cui l'ultimo esame sia stato sostenuto entro l'ultima sessione dell'anno solare e la laurea sia conseguita entro l'ultima sessione utile dell'ultimo anno di corso;
 - Acquisizione di almeno due lodi nelle materie di base e caratterizzanti;
 - Tirocini formativi e di orientamento presso aziende o enti di ricerca.
12. Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:
- la qualità del lavoro dell'elaborato;
 - l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato;
 - la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi;
 - la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti;
 - la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione;
 - la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.
13. La lode, richiesta dal docente relatore, può essere attribuita se la Commissione è unanime.
14. Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea assegnato dalla Commissione.
15. Lo studente che intenda ritirarsi dalla prova finale per il conseguimento della laurea deve manifestarlo alla Commissione prima che il Presidente lo congedi al termine della discussione dell'elaborato.
16. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore del Corso di laurea. La Commissione è composta da almeno sette membri la cui maggioranza deve essere costituita da professori di ruolo titolari di insegnamento presso il Dipartimento. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o docenti a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altro Dipartimento dell'Ateneo, purché nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del RDA. Possono altresì far parte della commissione docenti di altre Università ed esperti di enti di ricerca.
17. Di norma, Presidente della Commissione è il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea, o, in subordine, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Al Presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso di Laurea.
18. La modalità di svolgimento degli esami finali prevede la presentazione dell'elaborato, anche mediante supporto multimediale e una discussione anche con domande rivolte allo studente.
19. I tempi concessi per la presentazione e la discussione devono essere uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi.
20. Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto.
21. La proclamazione si svolge con una breve cerimonia pubblica, subito dopo la conclusione di tutte le prove finali, o in giorni successivi. Il luogo, data, orario della cerimonia di proclamazione saranno comunicati alla Segreteria didattica del Dipartimento dal Coordinatore contestualmente alla comunicazione della data della prova finale.
22. Le prove finali per il conseguimento del titolo si articolano in almeno tre appelli.
23. La consegna dei diplomi di Laurea avviene in occasione di cerimonie collettive nelle date previste dal Calendario Didattico.

In allegato il regolamento delle lauree triennali.

Link : <https://www.unime.it/it/node/119186> (Modalita' svolgimento prova finale CdS triennali dipartimento COSPECS)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento cds L-24